

Legenda

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- 2001** ZONA 1: successione stratigrafica costituita da prevalenti depositi alluvionali ghiaiosi con ridotta o assente copertura di materiali fini limo-sabbiosi
- 2002** ZONA 2: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 3-7 m che ricopre depositi alluvionali ghiaiosi.
- 2003** ZONA 3: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 5-7 m che ricopre alternanze di orizzonti ghiaiosi e argillosi di origine alluvionale.
- 2004** ZONA 4: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 3-7 m che ricopre un orizzonte ghiaioso-argilloso di origine alluvionale, a sua volta sovrastante un substrato granulare non rigido di ambiente marino-marginale.
- 2005** ZONA 5: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 9-10 m che ricopre alternanze di orizzonti ghiaiosi e argillosi di origine alluvionale.
- 2006** ZONA 6: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 2-5 m che ricopre un primo orizzonte ghiaioso, seguito da alternanze di livelli ghiaiosi e argillosi di origine alluvionale.
- 2007** ZONA 7: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 1-2 m che ricopre un orizzonte ghiaioso-argilloso di origine alluvionale (spessore circa 10 m), a sua volta sovrastante un substrato granulare non rigido di ambiente marino-marginale che in profondità viene a contatto con argille sovracosolidate.
- 2008** ZONA 8: successione stratigrafica costituita da un livello superficiale limo-argilloso dello spessore di 2-3 m che ricopre un orizzonte ghiaioso-argilloso di origine alluvionale, a sua volta sovrastante un substrato coesivo sovracosolidato non rigido di ambiente marino. Il cui tetto si colloca a profondità di 5-6 m. Localmente il substrato dei depositi alluvionali è costituito da depositi granulari di ambiente marino-marginale di ridotto spessore.
- 2009** ZONA 9: successione stratigrafica costituita da un substrato granulare non rigido di ambiente marino-marginale con ridotta coltre eluvio-colluviale, che in profondità viene a contatto con argille sovracosolidate.
- 2010** ZONA 10: successione stratigrafica costituita da un substrato coesivo sovracosolidato non rigido di ambiente marino con ridotta coltre eluvio-colluviale.
- 2011** ZONA 11: successione stratigrafica costituita da un substrato marnoso-argilloso non rigido di ambiente marino con ridotta coltre eluvio-colluviale.

Zone di attenzione per instabilità

- ZAFR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 10
- ZAFR - Zona di attenzione per instabilità di versante - Zona 11

Punti di misura di rumore ambientale

- 10**
 3,3
Punto di misura di rumore ambientale con indicazione del valore di f0 (rosso) e f1 (blu)
- Traccia per gli approfondimenti delle amplificazioni topografiche

- Confine comunale
- Aree oggetto di microzonazione

0 250 500 1.000 Metri



Attuazione dell'articolo 11 della legge 24 giugno 2009, n.77

MICROZONAZIONE SISMICA

Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica

scala 1:10.000

Regione Emilia-Romagna
Comune di Traversetolo



Regione	Soggetto realizzatore	Data
Emilia-Romagna	Dott. Geol. Stefano Castagnetti	Aprile 2016

